Giornalisti censurati mentre raccolgono informazioni

Giornalisti e cronisti sono spesso bersaglio di controlli arbitrari da parte delle Forze dell'Ordine. L'OdG della Liguria scende in piazza.

Finalmente la categoria professionale dei **Giornalisti** ha deciso di **alzare la voce** sulla **grave condizione in cui si trovano a dover operare i cronisti** quando sono sulla **pubblica piazza**.

E' notizia di stamane che i colleghi **Giornalisti liguri** "*scenderanno **in piazza il 19 ottobre a Genova** convocati dall'**Ordine regionale e dall'Associazione della Stampa***".

Il tema della mobilitazione sarà: "**IL LAVORO DEI CRONISTI STA DIVENTANDO SEMPRE PIU' DIFFICILE**".

Dalla "**Casa dei Giornalisti**" di **Torino** spiegano che **le notizie**, "*talvolta **anche quelle più banali**, con il **pretesto della riservatezza** vengono **negate trasformando il lavoro in uno slalom tra i divieti***".

Gli amici del sito web "**Ossigeno per l'informazione**" ricordano che "*il **rapporto tra giornalisti e polizia non è mai stato semplice**: ogni anno, mentre **per il loro lavoro si occupano di eventi pubblici o di argomenti di pubblico interesse**, centinaia di **giornalisti europei subiscono attacchi violenti, minacce e sanzioni arbitrarie da parte delle forze di polizia***".

Parole chiare, nette, cristalline, che narrano quel che **accade spesso e volentieri** quando **i Giornalisti esercitano semplicemente il loro "*diritto di raccogliere informazioni*"**. Bene dice "Ossigeno per l'informazione" quando afferma che "***si deve riconoscere ai giornalisti il diritto di identificare il singolo agente di polizia** e di **documentare e riferire il lavoro delle forze dell'ordine***".

E' assurdo, nel **2026**, dover affrontare questi temi dal momento che **nella Carta Costituzionale**, all'**articolo 3**, viene detto che "***tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge***" senza alcuna distinzione di "***condizioni personali e sociali***".

Esattamente come accade negli **Stati Uniti d'America**, gli **Agenti della Polizia di Stato dovrebbero portare una placca, un distintivo, qualcosa che li renda identificabili** e, dunque, **segnalabili all'Autorità Giudiziaria**.

Va detto chiaramente che **i Giornalisti hanno il diritto di potersi difendere e di poter portare nelle sedi opportune le loro recriminazioni rispetto ai trattamenti ingiustamente subiti**.

Anche perché "***i giornalisti non devono essere criminalizzati, discriminati, né inseriti in alcuna lista nera per le loro presunte opinioni politiche***". Al contempo "***i giornalisti non devono essere sorvegliati dalla polizia***".

Sempre più spesso, invece, **la Polizia ferma i giornalisti quando si trovano in un luogo pubblico per "*raccogliere informazioni*" atte a fare pubblica informazione**, secondo quanto consentito dall'**articolo 21 della Costituzione**.

Il **Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti** ha più volte precisato che – per garantire il **Diritto di**

Cronaca – “***i reporter possono documentare manifestazioni pubbliche e l’operato delle forze dell’ordine***, *salvo* ***specifici limiti previsti dalla legge*** *(come il* ***segreto istruttorio*** *o i recenti* ***divieti sulla pubblicazione di determinati atti giudiziari)***” e l’**Osservatorio Europeo di Giornalismo** parla dei “**Limiti per la Polizia**” specificando che “***gli Agenti non possono ostacolare arbitrariamente il lavoro dei giornalisti, né cancellare materiale o sequestrare macchine fotografiche e telecamere senza un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria***”.

I casi sono in aumento ed è per questo che il **Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti**, nel **giugno 2024**, ha comunicato ai suoi iscritti che esiste un “**Osservatorio Cronisti Minacciati**” perché non vi può essere “**NESSUNA LIMITAZIONE AI GIORNALISTI**”.

In detta comunicazione **i giornalisti hanno ricevuto la rassicurazione** del Prefetto **Raffaele Grassi**, Vicedirettore Generale della Polizia di Stato – Direttore Centrale della Polizia Criminale, che ha detto **non esistere alcuna direttiva per** “***limitare il lavoro dei Giornalisti che seguono le manifestazioni di piazza***”.

Durante l’incontro con il Prefetto Grassi, la “**Federazione Nazionale della Stampa Italiana – FNSI**” ha “***denunciato il clima di odio crescente nei confronti dei giornalisti****, che spesso* ***si sfoga in rete****. In alcuni* ***casi si ha l’impressione di reti organizzate, sulle quali si chiede di indagare*** *per* ***individuare responsabili e ispiratori***”.

Inutilmente – perché **alla politica non interessa** – Ordine dei Giornalisti e FNSI hanno rilanciato “*l’urgenza di* ***introdurre per legge una aggravante per le minacce e le aggressioni contro gli operatori dell’informazione***”.

In chiosa si deve dire, con forza, che “***il diritto di cronaca rappresenta uno dei pilastri della democrazia***” e **i Giornalisti garantiscono** “***il diritto dell’opinione pubblica a conoscere fatti rilevanti e in tempi congrui***”. Il resto è violazione dell’**articolo 21 della Costituzione**.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/10/2026

Salvato in PDF in data: 29/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/giornalisti-censurati/14/10/2026/